



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 15/03/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 14 febbraio 2007, n. 32

Articolo 242 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Approvazione del Progetto presentato dal Comune di Taranto concernente "Caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza e monitoraggio". Approvazione.

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- Vista la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;
- Considerato che nel Comune di Taranto ricade l'area dell' ex stabilimento oleario dimesso della Società Agricola Calabrese (ex Giacomo Costa), già oggetto di indagini preliminari eseguite, da parte del Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Ambientale di Taranto ed A.R.P.A.- nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, competente in materia di bonifica del sito di interesse nazionale di Taranto, sul presupposto che l'intero stabilimento fosse ricompreso all'interno del perimetro del sito dichiarato di interesse nazionale di Taranto ex D.M. 10/1/2000;
- Accertata, sulla base delle suddette indagini, la presenza rilevante di materiale contenente amianto, oltre a quella di rifiuti derivanti dal ciclo produttivo(ceneri, fanghi e solventi);
- Verificato, altresì, che la situazione così come sopra sinteticamente rappresentata risultava aggravata dalla occupazione abusiva degli edifici dello stabilimento da parte di circa quindici famiglie;
- Considerato che lo stabilimento è sottoposto a procedura fallimentare;
- Accertato, successivamente, che l'area in questione non ricadeva nel perimetro del sito di interesse nazionale di Taranto, ma molto prossimo;

- Considerato che il Comune di Taranto con propria ordinanza n. 477/1993, ha ordinato alla Curatela fallimentare, di eseguire, nel rispetto e secondo le modalità indicate dalle norme in materia, la rimozione dei materiali a base di amianto, intimando di procedere ai sensi di legge in caso di inottemperanza;
- Considerato che la Curatela Fallimentare non ha dato esecuzione all'ordinanza di cui sopra;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 1674 del 14/1/2006 che individua, fra gli altri, il Comune di Taranto quale beneficiario del finanziamento di cui ai Fondi Aree Sottosviluppate (F.A.S.) - delibera CIPE n. 3/2006- per la realizzazione dell'intervento comunale di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza e monitoraggio dell'ex stabilimento GOI;
- Considerato che, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in data 28/11/2006 è stato concesso in favore del Comune di Taranto il finanziamento per un importo complessivo di Euro 10.468.320,00, destinato all'intervento come nel seguito dettagliato, propedeutico alle operazioni di bonifica a valle delle fasi di caratterizzazione dell'area e Messa in Sicurezza di Emergenza
- Visto il Progetto presentato dal Comune di Taranto in data 27/2/2006 con prot. n. 10662 che si articola nelle seguenti fasi: Caratterizzazione, Messa in sicurezza di emergenza e Monitoraggio e precisamente:
Fase di caratterizzazione:
 - Esecuzione di sondaggi geognostici per le indagini del suolo/sottosuolo e acque sotterranee;
 - Analisi e mappatura dei rifiuti presenti sul suolo e negli edifici;
 - Analisi e mappatura delle infrastrutture sotterranee e dei rifiuti in esse presenti;

Fase di Messa in Sicurezza di Emergenza

- Confinamento degli edifici, con chiusura delle finestrate al fine di scongiurare la dispersione di fibre eventualmente presenti all'interno degli edifici;
- Copertura o impermeabilizzazione dei rifiuti e dei fanghi contaminati;
- Rimozione dei cumuli presenti sulle aree esterne(strade e piazzali), previo verifica della presenza di amianto;
- Svuotamento delle vasche, raccolta di liquidi sversati e pompaggio di liquidi inquinanti galleggianti;
- Incapsulamento e/o rimozione delle coperture in funzione dell'indice di conservazione delle strutture medesime;
- Demolizione dei capannoni pericolanti, subordinatamente alla rimozione di materiale contenente amianto all'interno degli stessi;
- Decespugliamento;

Fase di Monitoraggio

- Disposizione di n. quattro centraline di controllo della qualità dell'aria lungo il perimetro dello stabilimento. Tale monitoraggio sarà avviato con circa un mese di anticipo rispetto alle attività previste, al fine di disporre di un preliminare quadro di riferimento sulle condizioni di inquinamento dell'aria, utile, altresì a definire idonee modalità di intervento a garanzia delle condizioni di sicurezza del personale addetto;
- Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, avviare le procedure approvative del progetto come sopra specificato, sono state indette per il giorno 13/12/2006 la prima Conferenza di Servizi istruttoria con nota prot. 7066 del 5/12/2006 e per il giorno 18/1/2007 la Conferenza di Servizi decisoria con nota n. 0085 del 10/1/2007;
- Considerati gli esiti della Conferenza del 13/12/2006 il Comune di Taranto con nota a firma del

Responsabile Unico del Procedimento, acquisita al protocollo con n. 207 del 18/12/2006, ha recepito le prescrizioni/integrazioni richieste in sede di prima convocazione della Conferenza di Servizi che di seguito si riportano;

- Relativamente alla Fase di Caratterizzazione saranno infittiti, come richiesto, i sondaggi geognostici del suolo/sottosuolo con l'aggiunta di n. 3(tre) carotaggi rispettivamente nell'area serbatoi, nell'area centrale termica e lato mare del sito, prevedendo per quest'ultimo carotaggio l'allestimento a piezometro per le indagini delle acque sotterranee; l'esatta ubicazione concordata con A.R.P.A. è riportata nella tavola n. XII bis;

- Sarà inoltre eseguita l'analisi di rischio sito specifica, a valle della caratterizzazione, così come previsto al comma 4 dell'art. 242 D.l.Gs. 152/2006;

- Relativamente alla Fase di Messa in Sicurezza di Emergenza si provvederà alla rimozione dei cumuli presenti sulle aree esterne(strade e piazzali), previo loro copertura con teli impermeabili e loro classificazione con relativa attribuzione del codice CER, anche al fine dell'indicazione dell'impianto di smaltimento finale;

- Decespugliamento con mezzi manuali e non meccanici, riducendo al massimo la dispersione di polveri e, comunque, previo verifica della presenza di amianto. In tal caso si provvederà alla rimozione dei Rifiuti c.a., previa loro copertura con teli impermeabili;

- Il decespugliamento dovrà essere eseguito raso suolo, lasciando un fusto di altezza pari a 15-20 cm., con successiva copertura di stabilizzato dello spessore di almeno 20cm;

- Dovrà essere eseguita a cura del Comune una verifica di staticità delle strutture esistenti nel sito(capannoni industriali) al fine di verificare il numero delle strutture pericolanti che dovranno essere demolite; tale eventuale demolizione sarà preceduta dalla rimozione dei rifiuti presenti all'interno;

- Relativamente alla Fase di Monitoraggio lo stesso sarà assicurato con la disposizione di quattro centraline al fine di verificare la areodispersione delle fibre di amianto all'interno e lungo il perimetro dello stabilimento.

• Preso atto, in sede di Conferenza di Servizi Decisoria, che la Curatela Fallimentare ha avviato la procedura di sgombero della palazzina occupata da abusivi, notificando i precetti alle famiglie;

• Considerato che l'A.R.P.A. e l'A.S.L. hanno rappresentato la necessità di subordinare l'intero intervento alla assoluta assenza delle famiglie di abusivi;

• Preso atto che prima dell'avvio dell'intervento complessivo e subordinatamente allo sgombero delle famiglie, occorre dotarsi delle "Centraline di Monitoraggio" dell'aria;

• Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi del 18/1/2006;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già

autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- Di fare proprie le risultanze favorevoli della Conferenza Dei Servizi Decisoria del 18/1/2007;
- Di approvare il progetto complessivo presentato dal Comune di Taranto ed articolato, secondo le integrazioni/prescrizioni emerse in sede di Conferenze dei Servizi del 13/12/2006 e 18/1/2007, come di seguito si riporta:

Fase di caratterizzazione:

- Esecuzione di sondaggi geognostici per le indagini del suolo/sottosuolo e acque sotterranee, con infittimento dei sondaggi geognostici del suolo/sottosuolo con l'aggiunta di n.3(tre) carotaggi rispettivamente nell'area centrale termica e del lato mare del sito, prevedendo per quest'ultimo carotaggio l'allestimento a piezometro per le indagini delle acque sotterranee; l'esatta ubicazione concordata con A.R.P.A. è riportata nella tavola n. XII bis, agli atti dell'Ufficio;
- Analisi e mappatura dei rifiuti presenti sul suolo e negli edifici;
- Analisi e mappatura delle infrastrutture sotterranee e dei rifiuti in esse presenti;

Fase di Messa in Sicurezza di Emergenza

- Rimozione dei cumuli di rifiuti presenti sulle aree esterne(strade e piazzali), con preliminare verifica della presenza di amianto e previo loro copertura con teli impermeabili, e loro classificazione con relativa attribuzione del codice CER, anche al fine dell'indicazione dell'impianto di smaltimento finale;
- Svuotamento delle vasche, raccolta di liquidi sversati e pompaggio di liquidi inquinanti galleggianti;
- Confinamento degli edifici, con chiusura delle finestre al fine di scongiurare la dispersione di fibre eventualmente presenti all'interno degli edifici;
- Incapsulamento e/o rimozione delle coperture in funzione dell'indice di conservazione delle strutture medesime, subordinatamente alla rimozione di materiale contenente amianto all'interno dei capannoni;
- Demolizione dei capannoni pericolanti, subordinatamente alla rimozione di materiale contenente amianto all'interno degli stessi e previo verifica di staticità delle strutture esistenti nel sito da parte dell'Ufficio comunale competente;
- Decespugliamento con mezzi manuali e non meccanici, riducendo al massimo la dispersione di polveri e, comunque, previo verifica della presenza di amianto. In tal caso si provvederà alla rimozione dei Rifiuti contenenti amianto, previa loro copertura con teli impermeabili;
- Il decespugliamento dovrà essere eseguito raso suolo, lasciando un fusto di altezza pari a 15-20 cm., con successiva copertura di stabilizzato dello spessore di almeno 20cm;
- Dovrà essere eseguita a cura del Comune una verifica di staticità delle strutture esistenti nel sito(capannoni industriali) al fine di verificare il numero delle strutture pericolanti che dovranno essere demolite; tale eventuale demolizione sarà preceduta dalla rimozione dei rifiuti presenti all'interno;

Fase di Monitoraggio

- Disposizione di n. quattro centraline di controllo della qualità dell'aria lungo il perimetro dello stabilimento. Tale monitoraggio sarà avviato con circa un mese di anticipo rispetto alle attività previste, al fine di disporre di un preliminare quadro di riferimento sulle condizioni di inquinamento dell'aria, utile, altresì a definire idonee modalità di intervento a garanzia delle condizioni di sicurezza del personale addetto;

- Di subordinare l'avvio delle due attività di esecuzione della caratterizzazione e Messa in Sicurezza di

Emergenza alla assoluta assenza delle famiglie di abusivi dagli edifici attualmente occupati;

- Di incaricare l'A.R.P.A. Puglia perché vengano attivate le procedure amministrative per l'acquisto, secondo le disposizioni vigenti in materia, delle quattro centraline di monitoraggio dell'aria e di stabilire che la stessa A.R.P.A. esegua la gestione ed il monitoraggio, attraverso una convenzione da sottoscrivere con Regione Puglia e Comune di Taranto;
 - Di fissare entro 60 giorni il termine per l'avvio delle operazioni di monitoraggio;
 - Di fissare entro 90 giorni il termine per l'avvio delle operazioni di caratterizzazione;
 - Di stabilire che durante tutte le fasi dell'intervento l'area sia attrezzata con adeguata cartellonistica informativa;
 - Di stabilire che il Comune di Taranto, in qualità di soggetto titolare della funzione ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4 del D.Lgs 22/97, proceda all'insinuazione nella procedura fallimentare, ancorché l'intervento risulti finanziato con fondi Ministeriali - Delibera CIPE n.3/2006 - provvedendo successivamente alla restituzione delle somme recuperate al competente Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso la Regione Puglia;
 - Di notificare il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, ove di avviso diverso, potrà procedere all'insinuazione nella procedura fallimentare in corso, in luogo del Comune di Taranto;
 - Di notificare il presente provvedimento al Comune di Taranto;
 - Di trasmettere copia del presente provvedimento al Curatore fallimentare ed alla Procura della repubblica presso il Tribunale di Taranto;
 - Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Taranto ed all'A.R.P.A Puglia per gli adempimenti di competenza, connessi all'attivazione dell'intervento;
 - Di stabilire che la presente approvazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori connessi alla "Caratterizzazione, Messa in Sicurezza di Emergenza e Monitoraggio dello Stabilimento Oleario dimesso della Società Agricola Calabrese (ex Giacomo Costa);
 - Di stabilire che la presente approvazione, conformemente a quanto disposto al comma 7 del richiamato art. 242 del D.Lgs 152/2006, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla vigente legislazione;
- Il presente provvedimento è redatto in duplice originale;
Il presente atto viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Ing. Antonello Antonicelli
